



# LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI  
**SALCE - BELLUNO**

## Auguri pasquali

Nell'imminenza della solennità della Pasqua, che celebreremo domenica 19 aprile, giunga a tutti e a ciascuno l'augurio più cordiale e sincero del parroco, perchè questa ricorrenza, la più impegnativa dell'anno, porti in noi tutto quel «bene» che è racchiuso nell'invito che ci fa la liturgia: «Vi supplichiamo in nome di Cristo: riconciliatevi con Dio».

\*\*\*

Coloro fra i miei parrocchiani che hanno il dono incomparabile della fede, sanno che Gesù Cristo, Figlio di Dio, con la sua Passione e la sua Risurrezione ha ristabilito la Comunione perduta tra gli uomini e Dio; sanno che c'è un Sacramento, detto appunto della Riconciliazione, che ricompone le nostre fratture con Dio e con i fratelli; sanno che, poichè Cristo è Risorto, Egli è vivo, presente, operante fra noi, e l'Eucaristia ne è il segno e la realtà; sanno che con la sua Risurrezione Egli ha offerto ed offre ad ogni uomo la grazia e la speranza di una risurrezione simile alla sua.

Come è possibile che questi lieti e incredibili annunci pasquali non tocchino il nostro cuore e non lo riempiano di una ineffabile e profonda letizia che soddisfa ogni umano sentire?!

Auguro a costoro che la Pasqua 1987 li porti a consolidarsi in questa fede e a professarla, generosamente e coraggiosamente, con la fedeltà al Vangelo e soprattutto con la carità, che è la te-

stimonianza viva della nostra fede in Cristo Risorto.

\*\*\*

Il mio augurio pasquale giunga anche a coloro che sono in difficoltà perchè oppressi dal dubbio o dall'incertezza nella fede.

Il Signore sofferente e Risorto li aiuti a superare le loro difficoltà, li aiuti a non partire scandalo a causa delle debolezze e del comportamento non sempre coerente di tanti cristiani.

Il mio augurio entri in tutte le case, raggiunga tutti i parrocchiani... anche quelli che per varie cause non trovano nella parrocchia utilità alcuna.

**BUONA PASQUA!**

d. Gioacchino

**“UN PANE  
PER AMOR DI DIO,,  
a chi è in digiuno permanente**

E' stato calcolato che il 60 per cento degli abitanti della terra sono in digiuno continuo, e che tutto il ben di Dio sperperato dai popoli ricchi sarebbe più che sufficiente per sfamarli.

Anche quest'anno la Quaresima fa appello alla carità di tutti per dare un pane agli affamati.

La cassetta al centro della chiesa raccoglierà, fino a Pasqua, le nostre offerte destinate alle popolazioni del terzo mondo.

## Calendario Liturgico

### 12 aprile - DOMENICA DELLE PALME

Ore 10,00 - Benedizione dell'olivo e S. Messa con la lettura della Passione.  
Ore 18,00 - Esposizione del SS.mo e apertura solenne dell'adorazione delle QUARANTORE.

### 13-14-15 aprile - LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' SANTO

Triduo di adorazione delle Quarantore.  
Ore 16,00 - Adorazione per i ragazzi e loro confessione.  
Ore 18,00 - Adorazione per tutti.  
Ore 19,00 - S. Messa e meditazione.  
All'Asilo alle ore 18 - Incontro pasquale con la gioventù dai 14 anni in su.

### 16 aprile - GIOVEDI' SANTO

Ore 8,30 - In Cattedrale S. Messa Crismale concelebrata dal Vescovo con tutti i sacerdoti della diocesi.  
Ore 19,00 - S. Messa della Cena del Signore con la Lavanda dei piedi.  
Reposizione del SS.mo nel Santo Sepolcro.  
Adorazione privata fino alle 22 per ricordare l'agonia di Gesù nel Getsemani.

### 17 aprile - VENERDI' SANTO

Ore 8,00 - Riprende l'adorazione privata al S. Sepolcro.  
Ore 15,00 - Via Crucis.  
Ore 19,00 - Liturgia della Passione e Morte di Gesù.  
Adorazione della Santa Croce - Comunione - Processione.  
(La chiesa chiede quale segno di penitenza in questa giornata il digiuno e l'astinenza).

### 18 aprile - SABATO SANTO

Giornata dedicata alle Confessioni.  
Ore 19,00 - Solenne Veglia Pasquale.  
(Benedizione del Fuoco, del Cero, dell'Acqua Battesimale). Santa Messa della Risurrezione.

### 19 aprile - DOMENICA DI PASQUA

Ore 8,00 - Prima S. Messa.  
Ore 10,00 - Seconda S. Messa solenne.

### 20 aprile - LUNEDI' DI PASQUA

Ore 9,00 - S. Messa dello Sportivo. Sono invitati i dirigenti, i soci, i giocatori delle nostre società sportive. Segue un rinfresco al bar.

Dal 5 aprile fino a Pasqua sarà fra noi P. Bartolomeo che ormai tutti conosciamo. Attenderà soprattutto alle Confessioni per facilitare a molti l'adempimento del precetto pasquale.

**Briciole di un diario****Trentasei anni a volo di uccello****(6ª puntata)**

**Quaresima 1978** - Per la gioventù sono in programma, ogni venerdì sera, incontri di formazione sul senso della vita. La discussione è preceduta da diapositive col ruolo di documento e di simbolo.

**Maggio 1978** - Sono mobilitati tutti i ragazzi con la «pagellina dei fioretti». Un pellegrinaggio al santuario della Madonna delle Grazie, nell'agordino, conclude il mese mariano.

**2 luglio 1978** - Il Gruppo Alpini «Zaglio» celebra il 15° anno di vita. E' presente il Gruppo di Reana del Friuli che ricambia la visita del 1975. S. Messa, cerimonia ufficiale con scambio di doni fra i due Gruppi gemellati; visita di omaggio alla tomba del Vescovo Cattarossi, concittadino degli ospiti friulani.

**6 agosto 1978** - Alle ore 21,40 muore, all'età di 81 anni, il Papa Paolo VI. Cordoglio universale, unanimi consensi di stima e di apprezzamento da parte di credenti e non, per la grandezza umana, morale, spirituale per questo Papa e per l'opera svolta nei suoi 15 anni di pontificato.

**13 agosto 1978** - In parrocchia una solenne liturgia funebre, in memoria del defunto Papa, vede presenti numerosi fedeli.

**26 agosto 1978** - A Roma, da 24 ore, 111 Cardinali sono riuniti in conclave per la elezione del 263° Papa. Alle ore 19,20 dalla balconata di S. Pietro viene l'annuncio che il nuovo Papa è il card. ALBINO LUCIANI, patriarca di Venezia, che prende il nome di Giovanni Paolo I. Le campane di tutte le chiese diffondono la notizia. Lo stupore e la gioia di tutti i bellunesi è incontenibile. Alle ore 19,30 alla balconata di S. Pietro appare lui, Papa Luciani, e sorridente, tremante, commosso saluta e canta la sua prima benedizione.

**27 agosto 1978** - Domenica. Papa Luciani si presenta al mondo. Le sue prime parole «Ieri mattina...» fanno vibrare milioni di cuori, il suo sorriso ispira serenità e dolcezza, la sua parola spontanea, semplice, immediata e il suo gesto modesto, naturale conquista tutti. I bellunesi avvertono subito che avere un Papa in casa è assai impegnativo.

**28-31 agosto 1978** - Il parroco partecipa a Roma al Convegno Nazionale degli Assistenti eccl. della Coltivatori Diretti. E' subito assediato dai confratelli venuti da tutte le regioni d'Italia, curiosi di aver notizie del nuovo Papa bellunese. Per comprensivi motivi è rimandata l'udienza del Papa in programma.

**3 settembre 1978** - Al posto della funzione domenicale delle 18 in chiesa è installato un televisore a colori per seguire insieme la prima Messa solenne di Papa Luciani in S. Pietro.

**29 settembre 1978** - Alle ore 7,30 la Radio Vaticana annuncia che il Papa, alle ore 5,30, è stato trovato morto nel suo letto e che la morte risale alle ore 23 del giorno prima. Incredulità, angoscia, smarrimento è sul volto e nel cuore di tutti. Dopo appena 33 giorni siamo ripiombati nel lutto e questa volta è un lutto particolarmente sentito dai bellunesi.

**4 ottobre 1978** - In piazza S. Pietro si svolgono i solenni funerali di Papa Luciani alle ore 17; è presente una piccola rappresentanza della nostra parrocchia.

**14 ottobre 1978** - A Roma 110 Cardinali sono di nuovo riuniti in conclave per eleggere il successore di Papa Luciani. L'esito del precedente conclave ha dimostrato che lo Spirito Santo ha fretta e si spera che l'attesa non sia lunga; e che lo Spirito Santo è originale e quindi il nuovo Papa sarà una sorpresa, con stile tutto nuovo.

**16 ottobre 1978** - E' annunciata l'elezione del nuovo Papa nella persona del card. Carlo Wojtyla, che prende il nome di Giovanni Paolo II. La sorpresa è grande: dopo 450 anni abbiamo un Papa straniero, non solo, che viene dall'est, dalla Polonia martire, dalla chiesa del silenzio.

**17 ottobre 1978** - Il nuovo Papa si presenta al mondo col saluto caro al popolo cristiano: «Sia lodato Gesù Cristo!». Il suo italiano è imperfetto, ma conquista subito la simpatia di tutti.

**Natale 1978** - Esce il primo numero di un nuovo bollettino parrocchiale che si intende adottare «Il Giornale della Comunità»: 8 pagine a colori, illustrato, con una sola pagina di notizie locali. Non è accolto con molto favore.

**Gennaio 1979** - Viene installato in chiesa l'impianto di amplificazione.

**Giugno 1979** - Esce il terzo numero del nuovo bollettino col comunicato che sarà l'ultimo; ci è chiesto di rinunciare anche all'unica pagina propria e un bollettino senza alcuna notizia locale non è gradito. Non ci resta che tornare a «La voce amica».

**26 luglio 1979** - La Radio Vaticana annuncia che il prossimo 26 agosto, anniversario dell'elezione di Mons. A. Luciani al soglio pontifi-

co, il Papa verrà a Belluno per onorare la memoria del suo predecessore e amico, per rendere omaggio alla sua famiglia, alla sua terra e ai bellunesi.

**Agosto 1979** - Ritorna «la Voce Amica» con veste tipografica nuova e con una nuova rubrica «profili di famiglie salcesi», aperta dalla famiglia Dell'Eva che ha celebrato il 71° anniversario della sua venuta in parrocchia.

**24 agosto 1979** - Per la prima volta, nella ricorrenza del Patrono, è organizzata dall'AVAB la festa dei nonni e anziani della parrocchia. Celebra la Messa il Vescovo, segue il pranzo in un ristorante del luogo.

**26 agosto 1979** - Domenica. Il Papa arriva, alle ore 7,20 a Canale d'Agordo, celebra la Messa sotto la pioggia «Le lacrime della montagna...», sale sulla Marmolada accolto da una bufera di neve, benedice la statua della Madonna delle Dolomiti, recita l'Angelus e benedice il mondo. Scende a Belluno e ritrova il sole, attraversa le vie cittadine in una festa di colori e di drappi, S. Messa allo stadio gremitissimo, bellissimo discorso che esalta le doti, la fede, le tradizioni, l'autentico volto cristiano delle genti bellunesi. Congedo.

La parrocchia era presente: sulla Marmolada con alcuni del Gruppo Alpini, con Luciano Dal Pont che ha messo a disposizione due macchine per il seguito del Papa, allo stadio con oltre 200 parrocchiani, 15 chierichetti in divisa, 30 elementi della corale uniti alle mille voci del possente coro che ha accompagnato la Messa papale.

**25 dicembre 1979** - La Commissione del «Premio della bontà dott. E. Arrigoni» assegna la «Stella di Natale 1979» alla nostra associazione AVAB, che dal 1972 si dedica alla assistenza gratuita degli ammalati.

**20 gennaio 1980** - Una cospicua somma di denaro ed oltre 20 quintali di indumenti da macero sono stati raccolti in parrocchia per i nuovi portali in bronzo del Duomo di Belluno, a ricordo del pontificato di Papa Luciani.

**17 febbraio 1980** - Collaboratori della Pia Soc. S. Paolo (editrice di Famiglia Cristiana) parlano alla Messa domenicale ed aprono la «settimana del Vangelo» durante la quale visitano le famiglie per la diffusione della Parola di Dio.

**16 marzo 1980** - I giovani si esibiscono con una commedia brillante «Giacomino si sposa»: ottima riuscita e successo di pubblico e di critica.

**Pasqua 1980** - In preparazione, don A. Menia tiene una «tre sere» per la gioventù. Le sue conversazioni piacciono e sono seguite da una cinquantina di giovani.

**13 aprile 1980** - Assemblea parrocchiale per discutere l'iniziativa di istituire in parrocchia una casa di soggiorno per anziani.

**16 giugno 1980** - Inizia il terzo e definitivo lotto di lavori alla Scuola Materna, prevede la ristrutturazione della parte vecchia dell'edificio dal tetto al primo piano. Viene utilizzato al completo il lascito di Marianna Carli De Biasio.

**15 agosto 1980** - Per onorare la memoria di Papa Luciani, il successore Giovanni Paolo II ha insignito il Duomo di Belluno del titolo di Basilica Minore.

**23 novembre 1980** - Festa alla Scuola Materna che ha compiuto 30 anni di vita e inaugurazione degli ultimi lavori. L'edificio si presenta praticamente nuovo dalle fondamenta al tetto.

**Natale 1980** - Novità, sorpresa, ammirazione ha suscitato il bel Presepio allestito sul sagrato a fianco di un grandioso albero illuminato, opera di un gruppo di nostri giovani.

**28 dicembre 1980** - E' fra noi don Carlo De Barba, prossimo al sacerdozio. Fa da diacono nella Messa, distribuisce la Comunione, parla della sua vocazione e della missione che l'attende.

**10 febbraio 1981** - Il nostro Gruppo Alpini lancia l'iniziativa di costruire una cappella in cimitero con i loculi per i parroci e sacerdoti della parrocchia.

**26 aprile 1981** - Il parroco con alcuni parrocchiani partecipa, a Reana del Friuli, alla prima Messa del novello sacerdote d. Carlo De Barba.

**30 aprile-6 maggio 1981** - Un gruppo di 15 parrocchiani si unisce al parroco nel pellegrinaggio diocesano a Lourdes.

**24 maggio 1981** - Don Carlo De Barba è tornato per cantare una sua prima Messa anche a Salce, per renderci partecipi della sua gioia, per confermarci nella certezza che c'è ancora fra i giovani la capacità di elevarsi ad ideali grandi di donazione.

**24 agosto 1981** - In occasione della festa del Patrono è allestita nel salone parrocchiale una «mostra di opere di artisti locali». Molti lavori di pittura, scultura, ceramica, modellismo, fotografia, ricamo... mettono in luce la capacità artistica e creativa della nostra gente.

**2 novembre 1981** - Benedizione e inaugurazione della nuova cappella in cimitero, realizzata con la collaborazione di tutti e con le prestazioni volontarie di molte persone di Salce e di Bes, su iniziativa del Gruppo Alpini «Zaglio».

**25 dicembre 1981** - La commissione del «Premio della bontà dott. E. Arrigoni» ha assegnato la «Stella di Natale 1981» alla nostra parrocchiana FANT MARIA per le sue benemerite nel campo della carità.

(continua)

## Riflessioni sull'offerta della messa

# "QUANT' ELO?"

«Quant'elo?» E' la domanda che mi sento rivolgere spesso da quelli che fanno celebrare delle Messe per i loro Defunti. Oppure mi si domanda: «Quanto costela la Messa?».

E' una domanda che mi mette sempre in imbarazzo perchè mi sembra di far mercato attorno alle cose sacre. Se dipendesse solo da me, metterei una cassetta in Chiesa ove tutti quelli che fanno celebrare la Messa possano mettere un'offerta libera, secondo le loro possibilità.

Ma l'offerta per la Messa è pur sempre una buona consuetudine ed allora desidero approfittare anche di un recente decreto del nostro Vescovo in materia per fare un po' di catechismo sulla ordinazione delle Messe.

\*\*\*

Prima di tutto va detto che OGNI Messa che il Sacerdote celebra viene celebrata per TUTTE le necessità della Chiesa e del mondo. La Messa è infatti «memoriale» che ricorda e rinnova il sacrificio della Croce e la Pasqua del Signore che è morto e risorto per TUTTI.

La Messa «ordinata» per un Defunto non può diventare perciò «monopolio» di chi la ordina, anche se il fatto che sia celebrata per quella determinata persona, obbliga il Sacerdote celebrante a fare per lei una preghiera particolare durante la Messa.

E, già che ci siamo, sarebbe importante che i cristiani imparassero a fare celebrare delle Messe anche per i vivi oltre che per i defunti. Anche i vivi, forse più dei defunti o almeno quanto loro, hanno bisogno della preghiera della Chiesa.

\*\*\*

Ma allora, a che cosa serve l'offerta? L'offerta intanto non serve a PAGARE la Messa. Non siamo noi che paghiamo: è Gesù che ha pagato una volta per tutte i nostri debiti di peccatori col suo Sangue.

L'offerta serve invece come «segno»: il cristiano che offre un po' di denaro per la celebrazione della Messa è come se

dicesse al Signore: «Signore, Tu hai fatto e fai tanto per me. Continui la tua offerta di amore nell'Eucarestia. Anch'io voglio unirmi a Te, offrendoti questo denaro che è SEGNO e FRUTTO del mio lavoro, delle mie preoccupazioni, della mia vita».

Da qui si capisce che il modo più vero di partecipare ad una Messa che si è ordinata non è quello di «fare il palo», cioè di accontentarsi di essere semplicemente presenti col corpo, ma di prendervi parte con fede e fino in fondo, approfittando dell'occasione anche per fare la santa Comunione.

Allora la Messa diventa anche per opera mia un vero «suffragio» cioè aiuto ai miei defunti; diversamente diventa solo un RITO che faccio celebrare per mettermi a posto la coscienza di fronte ai miei morti ma non mi cambia la vita né mi accresce la fede.

L'offerta serve anche come contributo alle necessità della Chiesa e, particolarmente, al sostentamento dei suoi ministri. Non si paga il prete perchè celebri la Messa ma si approfitta della Messa per contribuire, con l'offerta, al suo sostentamento.

\*\*\*

C'è anche un insieme di leggi della Chiesa che regolano questo tipo di rapporti tra celebrante e fedeli e che si trovano nel nuovo Codice di Diritto canonico. In particolare voglio ricordarne qui tre:

1. - L'Episcopato triveneto ed il nostro Vescovo hanno stabilito (dal 1° gennaio 1986) che l'offerta della Messa sia di L. 10 mila. Ciò però non vuol dire che tutti siano obbligati a quella cifra che, trattandosi di un'offerta, è solo INDICATIVA: niente vieta, a chi vuole e può, di dare di più; nessuno obbliga chi non ne ha la possibilità a fare salti mortali per arrivarci.

2. - Dice il nuovo Codice: «E' vivamente raccomandato ai sacerdoti di celebrare la Messa per le intenzioni dei fedeli, soprattutto dei più poveri, anche senza ricevere alcuna offerta».

3. - «Ogni parroco è tenuto a celebrare gratuitamente una

Messa, per tutte le persone della sua comunità, ogni domenica e festa di precetto, o, se impedito, in altro giorno o mediante un altro sacerdote».

I fedeli, pertanto, quando sentono pubblicare che la Messa è «per tutta la comunità parrocchiale» debbono sapere che viene celebrata per loro, per TUTTI, presenti ed assenti, e che la possono in qualche modo fare propria con le loro intenzioni, dicendo al Signore: «Vorrei che questa Messa fosse celebrata per queste intenzioni che mi

stanno particolarmente a cuore».

Un augurio conclusivo: che queste note di chiarificazione abbiano veramente contribuito a chiarire il problema ed aiutino tutti a riscoprire il valore e l'importanza di una partecipazione più attiva e consapevole all'Eucaristia, visto che abbiamo la fortuna ancora (ma non sappiamo per quanto) di averla celebrata tutti i giorni nella nostra Parrocchia.

don Sirio

## AVVIATA L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Qualche anno fa era stato sollevato a Salce il problema di una casa per anziani, si erano fatti progetti di massima, era stato formato un consiglio o commissione, era stato acquistato un terreno a Col di Salce, si erano raccolte offerte, insomma c'era stato un certo fermento, con tanto entusiasmo, ma poi il tutto si era affievolito, soprattutto per i grossi problemi finanziari prospettati.

Attualmente, da parte del comune di Belluno e dei servizi sociali ed assistenziali provinciali e regionali, si continua a battere il chiodo dell'assistenza domiciliare, dato che le case di riposo o sono in crisi o sono sull'orlo del collasso economico e assistenziale, come si evince da tanti articoli apparsi sulla stampa locale e nazionale.

La Parrocchia di Salce e l'Amministrazione della Scuola Materna da tempo si sono sensibilizzate per trovare gradatamente, ma concretamente, una strada da seguire e con possibili sviluppi futuri.

Potendo disporre dei locali nuovi, una volta riservati al personale religioso della Scuola Materna, si è data la possibilità di sistemazione, prima a due donne anziane autosufficienti che hanno in comune la cucina, il soggiorno e il bagno, poi ad un anziano, già in casa di riposo, che può disporre di camera da letto con lavabo, di cucinino e di bagno. Insomma una sistemazione dignitosa di loro piena soddisfazione. Tutti a mezzogiorno possono fruire della cucina della scuola. Continua inoltre la mensa per le persone sole che possono trovare un ambiente loro riservato, riscaldato e un pasto caldo a mezzogiorno.

Per le pulizie si sono impegnate a turno 1-2 volte alla set-

timana le volontarie dell'associazione AVAB.

Un avvio semplice, in sordina, ma con la possibilità futura di allargamento, potendo disporre di altri locali già predisposti.

Il tutto poi in piena economia, senza intralciare minimamente la Scuola Materna che vive in ambienti propri a parte.

Si tratta in sostanza di un'assistenza semidomiliare e la Parrocchia si attende ora un aiuto dagli organi comunali e regionali, dato che le spese generali sono molte e gli ospiti hanno disponibilità limitate.

### TURNI DI ASSISTENZA:

#### 2° Turno: Giamosa-Canzan

Capraro Agnese e Dalla Rosa Mirey - 22-28 marzo.

Capraro Ginetta e Dalla Vecchia Lidia - 29 marzo-4 aprile.

Piccolin Maria, Bortot Tiziana e Cadarin Dina - 5-11 aprile.

#### 3° Turno: Salce-Col

Murer Irma, De Luca Lucia e Tormen Rita - 12-18 aprile.

Sommacal Amabile, Casagrande Maria e Fant Maria - 19-25 aprile.

Colbertaldo Maria e Acaia Marcello - 26 aprile-2 maggio.

Nenz Virginia e Toffoli Zarina - 3-9 maggio.

Bortot Maria, Dal Farra Bruna e Fistarol Maria - 10-16 maggio.

#### 1° Turno: Bettin-Marisiga

Dal Pont Norina e Manfrè Rita - 17-23 maggio.

De Menech Maria e Caldart Stefania - 24-30 maggio.

Righes Angela e Candaten Lina - 31 maggio-6 giugno.

Carlin Ida e Collazuol Maria - 7-13 giugno.

Dal Pont Pinetta, Bortot Maria e Nigro Lucia - 14-20 giugno.

## ASSOCIAZIONI... DA UN ANNO ALL'ALTRO

### DONATORI DI SANGUE

Sabato 31 gennaio si è riunita, per l'annuale cena sociale, la sezione ABVS di Salce. Nel corso della serata il segretario ha fatto la relazione dell'attività '86, sottolineando il fatto che il sodalizio salcese si mantiene su buoni livelli di prelievi e di iscritti, e felicitandosi per le nuove iscrizioni venute durante l'anno.

E' seguita la consegna delle benemerenze, che sono state particolarmente numerose poiché comprendevano anche quelle del 1985, non ancora consegnate. In totale n. 22 benemerenze: 12 diplomi di merito, 3 medaglie di bronzo, 7 medaglie d'argento.

Si sono svolte quindi le votazioni per il rinnovo del direttivo di sezione, che è risultato praticamente confermato con l'aggiunta di qualche nuovo nome, ed è stato presentato il programma delle manifestazioni 1987: 3ª edizione della non competitiva «3 pas coi donatori» (25 aprile), gemellaggio con la sez. di Panzano in Chianti (FI) (giugno-luglio), gita all'arena di Verona per l'opera Madame Butterfly (agosto).

### VOLONTARI DELL'ASSISTENZA

L'associazione AVAB, all'inizio del suo 15° anno di vita, ha tenuto la sua assemblea annuale il 14 febbraio. Il presidente Remigio Piccolin ha ringraziato e si è compiaciuto per la disponibilità e generosità con cui gli iscritti rispondono ad ogni caso di bisogno. Ha partecipato ai presenti la riconoscenza degli assistiti, familiari e simpatizzanti espressagli anche con contributi in denaro. Ha riassunto l'attività svolta in una sola cifra: 600 e più ore di assistenza, somma di tanti sacrifici che hanno il profumo della fraterna umana cristiana solidarietà.

Quasi non bastasse quanto già fanno, tutti i presenti hanno accolto, addirittura con entusiasmo, la proposta timidamente fatta dal parroco di assumersi anche il compito di assistere gli anziani ospiti all'asilo e di provvedere, 1-2 volte la settimana, alla pulizia dei lo-

cali loro riservati. E' stato così stabilito un calendario di turni che impegna allo scopo ogni settimana due iscritte.

Su proposta del presidente è stato inoltre deciso di devolvere in beneficenza, pro anziani ospiti all'asilo, lire 400 mila delle offerte ricevute.

Con un omaggio floreale alle signore il presidente ha voluto dare un segno della riconoscenza di tutta la parrocchia.

### SOCI DELL'U.S. SALCE

Il 1986 ha visto la realizzazione del nuovo campo polisportivo adiacente alla scuola materna. L'U.S. Salce Renault è fiera d'essere riuscita a portare a compimento quest'opera, e ringrazia della collaborazione e aiuti avuti, che le hanno consentito di coprire, in breve tempo, tutta la spesa (L. 10 milioni e 6 mila)!.

«Finalmente - ci scrive Michele F. - abbiamo il nostro piccolo spazio dove poter trascorrere qualche ora alternativa al bar e alla piazza. Dalla prossima primavera il campo inizierà a funzionare a pieno ritmo sia per la pallavolo che per il tennis. A tale proposito è istituito un regolamento atto a ben disciplinarne l'uso e a mantenerlo sempre in perfetta efficienza».

### IN PIENA ARMONIA

Il 1° marzo i dirigenti e responsabili delle associazioni e gruppi parrocchiali si sono trovati assieme per una intesa sui programmi e iniziative del 1987.

Al fine di evitare quello scoordinamento, spesso lamentato, fra le varie iniziative, che finiscono poi per sovrapporsi e intralciarsi perchè nel predisporre il proprio programma un gruppo non sa che cosa, come, quando, intendono fare gli altri, e soprattutto per un bisogno, sempre sentito, di unità e di cooperazione reciproca, ogni gruppo ha esposto il proprio programma cercando di confrontarlo, integrarlo, coordinarlo, nei tempi e nei modi, con quello degli altri. Sono giunti così alla stesura di una agenda comune di iniziative locali in armonia fra loro, che certamente risponde alle attese di tutti.

## Tempo di misericordia

Il profeta Isaia dichiara, quasi con violenza, quale sia il senso vero e completo del digiuno che piace al Signore: «Gridalo a squarciagola, alza come tromba la tua voce. Vorresti chiamare digiuno astenerti dal cibo, piegare il capo come un giunco, poi colpire con pugni iniqui? Non consiste piuttosto - il vero digiuno - nel mandare liberi gli oppressi, condividere il pane con l'affamato e ospitare in casa il derelitto.» (Is 58, 1-13).

### Misericordia in casa nostra

La Chiesa ispirandosi a questi richiami biblici costruisce l'elenco delle «Opere di misericordia spirituale e corporale».

In tempo quaresimale si moltiplicano le iniziative per aiutarci a vivere le Opere di misericordia.

Quasi tutte però tendono al Terzo Mondo e allora vorremmo ricordare che anche qui tra noi ci sono e ci saranno sempre fratelli che soffrono nel corpo e nello spirito.

La sofferenza è sempre uguale, al di qua e al di là degli oceani. E' necessario avere occhi per vedere e cuore per sentire; dopo la difficoltà starà solo nella scelta delle opere di misericordia da compiere.

### Ci sono anche gli altri

Non ricordo il nome, ricordo lui: un vecchio, povero per mestiere, pellegrino per vocazione, che passava da un cascinale all'altro, col ritmo preciso delle stagioni.

La nostra casa era una tappa di restauro. Mio padre provvedeva a rimetterlo a nuovo: lo sbarbava, gli accorciava unghie e capelli, gli tagliava i duroni alle piante dei piedi con la lama ben affilata della pialla, perchè la lametta si sarebbe rotta.

Oggi si parla di accoglienza, di attenzione e preferenza agli «ultimi». Tutto vero. Ma quella scena mi dice che tutto era già inventato, anzi era già nato con il Vangelo.

Neppure il Vescovo che al Giovedì santo lava i piedi già puliti dei bambini o dei poveri rimessi a

nuovo per l'occasione, è tanto evangelico quanto lo erano mio padre e quel vecchio viandante, vero povero, vero emarginato e veramente sporco.

### Sono vangelo

Non abbiamo inventato niente, neanche le parole ad effetto di oggi.

Chi ricorda ancora le parole scarse e così attuali delle «opere di misericordia»? Si ripetevano insieme alle preghiere non tanto per un fatto mnemonico, quanto per ricordare che il buon cristiano deve pregare per vivere bene, ma deve anche vivere bene per pregare giusto.

Le «opere di misericordia spirituale e corporale» non sono una filastroca ma l'attualizzazione smiuzzata di quel brano del Vangelo che ci ricorda che saremo giudicati sull'uso dei beni goduti non gelosamente ma spartiti con il fratello bisognoso nell'anima e nei corpo.

«Ogni volta che l'avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Vangelo).

### LE 7 OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

1. dar da mangiare agli affamati
2. dar da bere agli assetati
3. vestire gli ignudi
4. alloggiare i pellegrini
5. visitare gli infermi
6. visitare i carcerati
7. seppellire i morti

### LE 7 OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

1. consigliare i dubbiosi
2. insegnare agli ignoranti
3. ammonire i peccatori
4. consolare gli afflitti
5. perdonare le offese
6. sopportare pazientemente le persone moleste
7. pregare Dio per i vivi e per i morti

## REGOLAMENTO

### per l'uso del campo da tennis e pallavolo

L'impianto è a completa disposizione di chiunque intenda usufruirne per la pratica di pallavolo e tennis, siano singoli individui o società sportive, nel rispetto delle seguenti regole:

- 1) L'uso dell'impianto è consentito esclusivamente previa prenotazione.
- 2) Le prenotazioni si ricevono presso il BAR DA DARIO a Col di Salce (tel. 0437-296215) entro un termine massimo di 48 ore.
- 3) Le prenotazioni non possono essere superiori a 2 ore consecutive, salvo in caso di disponibilità del campo.
- 4) In caso di avverse condizioni atmosferiche, le prenotazioni NON saranno ritenute valide per la giornata successiva.
- 5) Gli interessati ritireranno le chiavi dell'impianto al Bar - rendendosi in tal modo responsabili dell'impianto stesso - e le riconsegneranno alla fine del tempo a loro disposizione (salvo nel caso in cui il campo non sia occupato subito dopo).

6) Il termine ultimo dell'orario di gioco è fissato per le ore 22.

7) I ragazzi con età inferiore a 14 anni potranno usufruire dell'impianto gratuitamente nelle ore libere da prenotazione (tranne nelle ore notturne) accordandosi con il gestore del Bar.

8) All'interno del campo è obbligatorio l'uso delle scarpe da ginnastica.

9) La Società U.S. Salce-Renault Dal Pont si riserva di richiedere un contributo da tutti coloro che usufruiranno dell'impianto.

Il Direttivo

### TARIFFE

#### Tennis:

- per gioco singolo L. 4.000 l'ora (soci L. 3.000)
- per gioco doppio L. 6.000 l'ora (soci L. 5.000)

#### Pallavolo:

- L. 10.000 l'ora.

Le quote verranno maggiorate di L. 2.000 l'ora per l'uso dell'impianto nelle ore notturne, ovvero con l'uso della illuminazione.

## Incontri di preparazione al matrimonio

*Pongo all'attenzione dei giovani prossimi al matrimonio i seguenti corsi, di sei incontri ciascuno, fissati per il corrente anno.*

- 1) Aprile: 4 - 11 - 18 - 15, maggio: 2 - 9.
- 2) Maggio: 16 - 23 - 30, giugno: 6 - 13 - 30.
- 3) Luglio: 4 - 11 - 18 - 25, agosto: 1 - 8.
- 4) Settembre: 19 - 26, ottobre: 3 - 10 - 17 - 24.
- 5) Novembre: 7 - 14 - 21 - 28, dicembre: 5 - 12.

*Lo so, cari giovani, che al vostro matrimonio vi preparate con serietà, con anni di lavoro e di risparmi... e che, tuttavia, una grande appren-*

*sione vi prende al solo pensiero di tutti i problemi e difficoltà che la vita a due comporta.*

*Non credete che sia necessario, per compiere il grande passo con maggior serenità e fiducia, aggiungervi anche una più completa preparazione spirituale?*

*Partecipando ad uno dei suddetti corsi potrete avere la risposta a tutti i vostri interrogativi e paure dalla viva voce di un medico, di uno psicologo, di un sacerdote e di due sposi che parlano delle loro esperienze.*

*Gli incontri si tengono il sabato alle ore 20,30 presso l'Istituto Sperti di via Feltre a Belluno. C'è ampio parcheggio interno e non è chiesta nessuna quota.*

## FLASH SULLA SCUOLA MATERNA

L'attività della nostra scuola materna continua con regolarità e entusiasmo grazie alla collaborazione delle famiglie e all'opera del comitato dei genitori. Le giornate si susseguono una dopo l'altra, tra semplici e significativi gesti educativi, atti a stimolare e a rafforzare la crescita del bambino, e iniziative varie, volte ad approfondire i sempre nuovi problemi che si avvertono nell'ambito familiare.

— Il 15 gennaio si è tenuto il primo incontro, per i genitori, a sfondo sanitario. Il tema trattato dal medico pediatra dott. Scarano, «Sviluppo neurologico e psicomotorio del bambino dal concepimento all'età scolare» è stato seguito con molto interesse da una trentina di genitori e diversi sono stati gli interventi.

— Il 20 febbraio genitori

e bambini hanno assistito alla proiezione di un film, della durata di un'ora, sulla piscina comunale di Lambioi, sui divertentissimi giochi dei bambini nell'acqua, sulle loro prime reazioni e primi tentativi di nuoto.

— Il 25 febbraio si è tenuto il secondo incontro a sfondo sanitario per i genitori. La dottoressa pediatra Sebastianelli Buzzatti ha illustrato, in modo veramente soddisfacente, il tema: «Vaccinazioni e malattie infettive con particolare riferimento al morbillo». Peccato che i genitori non fossero molto numerosi e non abbiano dimostrato interesse per un argomento che in tutte le famiglie è all'ordine del giorno.

— Nell'ultima settimana di febbraio si è svolto il colloquio personale «genitore-

insegnante». Quasi tutti i bambini si servono dello scolaribus per venire alla scuola e ciò non favorisce l'incontro delle mamme con la maestra. E' quindi necessario che, di quando in quando, ci siano questi colloqui per favorire un intervento educativo più qualificato e incisivo.

— Il 3 marzo, ultimo giorno di carnevale, non poteva mancare la festa mascherata dei bambini. Una parentesi di allegria, che ha coinvolto anche i genitori, durata fino a sera.

— Una gradita sorpresa hanno avuto i bambini il 20 marzo: sono giunte dal sud 10 cassette di ottime arance. Meno male che un certo quantitativo di questi buoni e costosi frutti è stato risparmiato dai buldozer e si è pensato di donarli agli istituti di assistenza.

— Ora anche i bambini della scuola materna si preparano, attraverso l'immagine della primavera e della natura che si risveglia a vita nuova, a vivere la Pasqua Cristiana. Ci saranno brevi momenti di preghiera, osservazioni e colloqui a sfondo religioso... Se così non fos-

se mancherebbe una componente fondamentale per l'educazione e formazione integrale del bambino.

Con l'augurio che Cristo Risorto porti a tutti gioia e pace, i bambini, il personale, il Consiglio d'amministrazione porgono a tutti l'augurio più cordiale di BUONA PASQUA.

## Statistica parrocchiale

### RINATI NEL BATTESIMO

Nessuno dal 15 gennaio.

### UNITI IN S. MATRIMONIO

A Portogruaro: Fistarol Ezio da Salce con Boldo Sabrina da Portogruaro l'8 marzo.

### NELLA PACE DEL SIGNORE

- 1) Barattin Vittoria ved. Barattin di anni 86 da Canzan, il 15 febbraio.
- 2) De Menech Giusto di anni 74 da Canzan, il 13 marzo.
- 3) Moro Paola ved. Cicuto da Salce di anni 86, il 21 marzo.
- 4) De Barba Aldo da Salce di anni 56, il 27 marzo.

## Avviso per i fanciulli della prima comunione

L'ammissione dei bambini della terza elementare alla Prima Comunione è fissata per DOMENICA 24 MAGGIO p.v. ALLE ORE 10.

MERCOLEDI' SANTO, 15 aprile, alle ore 15, si accosteranno per la prima volta al sacramento della Confessione, contenti di accusare le loro piccole mancanze e di incontrarsi con Gesù che perdona.

GIOVEDI' SANTO, 16 aprile, la sera alle ore 19 alla Messa solenne che ricorda l'Ultima Cena di Gesù con i suoi Apostoli e l'istituzione dell'Eucaristia, desidero che presso l'altare, più vicini degli altri, siano essi, a significare, con la «davanda dei piedi», la purificazione appena ricevuta nella confessione e la gioia di essere degni di sedere presto a mensa con Lui.

I genitori saranno lieti di accompagnare i loro figliuoli.

# STORIA DI UNA STRADA

## SEDICO - S. FERMO - BELLUNO

Nel numero precedente avevamo accennato alla cosiddetta strada vecchia, della quale qualche tratto è ancora visibile ed altri sono completamente scomparsi.

Giova qui fare una premessa. Le comunicazioni fra Sedico e S. Fermo o meglio Baldeniga che a noi oggi sembrano spedite e comode, in effetti una volta non erano tali, per il fatto che il «Boscon» si ergeva come una muraglia ripida e boschiva, per cui raggiungere tale località rimaneva difficile e doveva essere aggirata verso sud appunto con la strada vecchia e più tardi per quella di Triva-Pasa-Baldeniga.

Ecco perchè questo ameno e soleggiato paesino di campagna, posto fra il colle di Cugnach e le rive del Piave, da sempre ha fatto parte del circondario di Belluno, anzichè di quello di Sedico, sebbene sia più vicino a tale centro.

Si deve ritenere che la «strada vecchia» non fosse altro che l'antica «via» dei Romani che essi avevano costruito, prima di tutto per i trasporti e la penetrazione militare, poi per le esigenze commerciali, in modo da raggiungere più comodamente il Norico attraverso valli che allora, certamente più di adesso, erano impervie e malsicure.

E questa strada fece un buon servizio carreggiato per molti e molti secoli, fino a quando non apparve l'astro militare del conquistatore Napoleone I Bonaparte.

Per tale generale francese la guerra e la conquista erano tutto e si dovevano effettuare continuamente penetrazioni spedite nel territorio nemico, per cui il pallino e la necessità per l'Imperatore di avere strade comode, larghe e diritte.

Quando le truppe francesi

invasero il territorio bellunese (un vasto accampamento venne piantato proprio al monastero di San Gervasio), sorse la necessità di una strada diritta che unisse Sedico a Baldeniga superando senza tortuosità il ripido dosso che si frappone fra le due località.

La strada passava a ridosso proprio di Baldeniga, a nord di Salce, dove passa tuttora, per raggiungere la città.

Caduto Napoleone, il Bellunese, unitamente al Lombardo-Veneto, passò sotto il dominio dell'Impero Austro-Ungarico. E questi nuovi «padroni», valutata la bontà del tracciato della strada napoleonica, lo sistemarono e consolidarono nel periodo che va dal 1816 al 1833, anno in cui venne inaugurata.

Ma riportiamo quanto scrive don Giuseppe Argenta nelle sue «Notizie storiche».

«Negli anni 1874-75, anche per dar lavoro agli operai, il Governo Italiano, per eliminare la pericolosa "Riva del Boscon", fece costruire alcuni tornanti un po' più a nord, rendendo così la strada più agevole, anche se il percorso era diventato un po' più lungo.

Circa un secolo dopo, a causa dell'aumento vertiginoso del traffico, il tracciato divenne molto pericoloso e gli incidenti si verificavano con impressionante frequenza, anche con danni irreparabili alle persone.

Per ovviare a questi inconvenienti, si pensò ad un nuovo tracciato e, grazie ai nuovi macchinari per lo scavo e riporto dei materiali, fu possibile costruire il rettilineo che dal ponte del Gresal sale direttamente a Baldeniga, affiancandosi all'antico tracciato napoleonico, ma eliminando tutti quegli inconvenienti che in esso erano stati riscontrati per il passato.

Il nuovo tracciato venne

# OFFERTE (dal 10 gennaio)

## PER CHIESA E OPERE PAORRCHIALI

N.N. 50.000 - N.N. 5.000 - N.N. Salce 50.000 - Off. «S. Sepolcro» 1.045.500.

### In memoria di:

Suoi defunti: Cadorin Giulio 30.000, Dalla Rosa Mirey 30.000, Somma-villa Paolina (S. Fermo) 10.000, famiglia Ronchi 20.000, Piccinelli Rosa 20.000.

Dal Pont Mario: moglie 20.000.

Fistarol Rino: padre Livio 10.000, famiglia Fistarol 20.000.

Genitori: Righes Carlin Ada 10.000, Carlin Mario (Belluno) 40.000.

Dell'Eva Ettore: moglie 15.000.

Dal Pont Carlo Gambina: moglie 20 mila.

Tormen Giovanni: figlio Luigi 5.000.

Candeago Abramo: moglie 10.000.

Dalla Vedova Modesto: moglie 20 mila.

Dalla Vedova Modesto e Lorenzo: Nella e Luciana 20.000.

Carlin Ernesto: moglie 10.000.

De Menech Giusto: fam. De Menech Giovanni Battista 50.000, moglie 100.000, figlia Franca 100 mila, nip. Caterina Elvira 50.000, fam. Biasuz 20.000, nip. Santon Sergio 50.000.

Cicuto Paola: nip. Silvio 100.000, nipoti Stefano e Marco 50.000, Giamosa Marianna e figli 50.000.

De Barba Aldo: moglie e figli Mauro e Walter 100.000, fratello Mario 40.000.

### In occasione di:

35° matrimonio: Coletti Vittorio e Maria 50.000 e Sponga Bortolo e Maria 20.000.

Matrimonio Fistarol Ezio: genitori 50.000, sposi 50.000.

## PER LA SCUOLA MATERNA

Isotton Danilo 40.000 - In mem. D'Inca Giuseppe: moglie e figlia 100 mila - In mem. Nenz Mario: sorella

aperto alla circolazione nell'anno 1974».

San Fermo è attualmente servita da tre strade da ovest: quella appunto statale del Passo Rolle e del Grappa, quella che sale tortuosa dal ponte di San Felice per Triva-Socchieva e quella Sedico-Villiago, in parte asfaltata e in parte sterrata.

(continua)

Maria (F) 50.000, sorella Amelia 50 mila, fratello Lino 50.000 - N.N. Salce 150.000 - Favretti Bruna (BL) 30.000 - In mem. Righes Angelo: moglie e figli 100.000 - Soppelsa Luigi 20.000 - Fagherazzi Maurizio 20.000 - Contributo assoc. AVAB di Salce 400.000 - In mem. defunta madre: Piccolin Remigio 50.000 - In mem. Barattin Vittoria: fam. Barattin 100.000 - Carlin Angelo 25.000 - Dal Farra Carolina 30.000 - In mem. Rita Croce: figlia Annamaria (Monfalcone) 100.000 - Racc. nel funerale di De Menech Giusto 77.000 - In mem. Cibien Gino: madre 10.000. In mem. Cibien Gino: madre 10.000 - In mem. De Menech Giusto: Dr. Arrigoni Giambattista 100.000 - Raccolte nel funerale di Cicuto Paola 46.000 - Racc. nel funerale di De Barba Aldo 300.000 e in sua memoria: fratello Mario 50.000, amici De Nart Rino, Tito Zollet, Giovanni Zollet, Ludovico Basso, Renza Basso, Franco Grigoletto, Nerelo Ladini, Vittorio De Nadai, Bruno De Moliner (in luogo di una corona) 18 mila.

## PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 39.700 - Salce 132.000 - Giamosa 45.500 - Bettin 136.950 - Casarine 22.500 - Marisiga 43.000 - Canzan alto 18.000 - Canzan basso 35.000 - Peresine 20.000 - Pramagri 24.000 - Canal 26.000.

De Luca Elvira (Prade) 15.000 - fam. Zadra 30.000 - Dal Pont Scollastica 2.000 - Da Gioz Olga (Lai-ves) 20.000 - Furlanetto Coletti Jole (Selva di M.) 10.000 - Caffero 10.000 - Valletta 15.000 - Nicolussi Nori (TN) 20.000 - De Menech Pierina (TO) 5.000 - Favretti Bruna (BL) 20.000 - Marangon Nadia (Musile di P.) 20.000 - Pasa Maria (Sedico) 10.000 - Bortot Renato (Bes) 15.000 - Colbertaldo Decimo (Chiesurazza) 25.000 - Fiabane Angelo (Chiesurazza) 20.000 - Busin Maria (F) 10.000 - Sovilla Nevina (BL) 10.000 - Carlin Mario (BL) 10 mila - De Menech Pierina (TO) 10 mila - De Barba Mario (Reana del Friuli) 10.000 - Da S. Fermo: Zanchetta Ignazio 10.000 - Fiabane Anna e Carlo 10.000 - Marcolina Bernardino 10.000 - Somma-villa Paolina 10.000 - N.N. 10.000.

Spese bollettino precedente:

— Tipografia L. 303.300  
— Postali L. 55.000

*Col permesso dell'Autorità Eccles.*

Autor. del Tribunale di Belluno:  
17 - 2 - 1986

Sac. Gioacchino Belli - Redattore  
Mario Dell'Eva - Direttore resp.

Tip. Bongioanni - Belluno